

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00021991
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sant'Antonino
------------------------	---------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Saluggia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1824
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura/ verniciatura/ modellatura
-------------------------	---

MIS - MISURE

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il personaggio è rappresentato stante, con il viso rivolto verso il basso, a destra. Ha un viso da fanciullo, incorniciato da ricci, aureolato. Indossa abiti sacerdotali: cotta profilata da bordo in pizzo anche in corrispondenza delle maniche, chiusa sul davanti da un doppio nastro dorato, veste talare al di sotto e stola sulle spalle, ornata da due croci terminali e da frange, entrambe dorate. Una mano è rivolta verso il basso, l'altra tiene la palma del martirio. La statua poggia su un basamento a sezione circolare, cilindrico, con fascia modinata superiormente, e ghirlanda di foglie di alloro, retta da due umboni sulla fronte, davanti ad una specchiatura dipinta a finto marmo. L'opera è esposta in una nicchia circondata da una cornice settecentesca dipinta a finto marmo venato in grigio e rosso. Coronamento mistilineo e volute interrotte; al centro teste cherubiche. Da queste ultime e dai riccioli delle volute pendono ghirlande di alloro in stucco bianco. Negli angoli inferiori sono modellate due valve di conchiglia.

DESI - Codifica Iconclass

11 H (ANTONINO) 1

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: s. Antonino. Abbigliamento religioso. Attributi: (s. Antonino) rami di palma.

NSC - Notizie storico-critiche

Sull'oggetto in esame non sono stati rinvenuti né riferimenti archivistici né bibliografici. In base ai dati di stile e secondo quanto affermato nella precedente schedatura (cfr. scheda n. 1977, 18-11-1968), si tratta di un'opera settecentesca, ma i dati stilistici fanno pensare all'inizio dell'Ottocento, alla cultura restaurazione, esemplificata dall'attenzione ai pizzi, ai fiocchi, ai ricami, alla sottolineatura del viso fanciullesco, ai riccioli; dati stilistici di questo tipo si trovano nelle statue in stucco del battistero di S. Antonino e negli angeli degli altari laterali o nel battistero di S. Grato. S. Antonino di Apamea in Siria Seconda fu martirizzato sotto l'imperatore Costante, a soli vent'anni, in una occasionale esplosione di intolleranza; il suo corpo fu sepolto ad Apamea in una caverna sulla quale fu costruita una basilica. Nel secolo VII Festo, principe dei Ruteni, trasportò le reliquie all'odierna Turn, da qui, una parte giunse al monastero di S. Antonine de Fredelas dove sorse il villaggio di Pamiers, altre a Palencia: così si diffuse il culto di S. Antonino in Spagna e in Francia; perduto poi la memoria della traslazione delle reliquie, gli abitanti di Pamiers videro in S. Antonino un santo locale, facendolo un discendente dei re Goti che, diventato prete, evangelizzò molte città e, tornato a Pamiers, fu ucciso dai suoi concittadini (cfr. *Bibliotheca Sanctorum*, vol. II, pp. 79-82): quest'ultima è la tradizione collegata al culto del santo in zona piemontese. S. Antonino è patrono della frazione omonima: nel 1568 gli abitanti esposero al vicario generale del vescovo di Casale Monferrato (Saluggia allora faceva parte di quella diocesi, R. Oresenigo, Vercelli Sacra, Como, 1909, p. 196) la necessità della costruzione di una chiesa e dello smembramento della parrocchia di Saluggia; essendo stata accolta l'istanza, la popolazione costruì una chiesa dedicata a s. Antonino di Apamea, eretta a partire dal 1569 (G.

Della Mula, Saluggia nella storia, 1916, riedizione, Saluggia, 1966, pp. 84-86).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 1951

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Orsenigo R.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBN - V., pp., nn.	p. 196

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Della Mula G.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-86

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bibliotheca Sanctorum
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 79-82

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Enrico L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario	

responsabile

NR (recupero pregresso)